

L'ATTORE E DRAMMATURGO NAPOLETANO AVEVA 76 ANNI ED ERA MALATO DA TEMPO

Teatro in lutto, addio ad Enzo Moscato

Aveva 76 anni Enzo Moscato (nella foto), scomparso dopo una lunga malattia nella giornata di ieri. Autore, regista ed attore era il massimo esponente della Nuova Drammaturgia Napoletana, quella nata post Eduardo De Filippo e che al suo interno ebbe altri magnifici esponenti come Annibale Ruccello. Raccontando i disagi sociali di un popolo, ha spesso ambientato i suoi drammi in quei Quartieri Spagnoli che tanto amava e che non ha mai lasciato. Dopo aver frequentato il liceo classico Genovesi, Moscato si laureò in Filosofia alla "Federico II" con una tesi sui rapporti tra i movimenti politici di liberazione sessuale e la psicoanalisi. Nel 1980 iniziò l'attività in teatro con un notevole successo di pubblico e di critica. Tra i capolavori da lui ideati si ricor-

dano "Scannasurice", "Signurì signurì", "Pieve noire", "Rasoi", "Ragazze sole con qualche esperienza", "Embargos", "Luparella", "Ritornanti" e "Tolendo Suite". Nella sua carriera Moscato ha anche ricoperto incarichi di direzione artistica per il teatro Mercadante negli anni 2003-2006, per il festival "Benevento Città Spettacolo" negli anni 2007-2009. Dal 1990 ricopriva il ruolo di direttore artistico della "Compagnia teatrale Enzo Moscato". Tra le numerose pellicole cui ha preso parte va ricordata "Morte di un matematico napoletano" di Mario Martone. Moscato ha tenuto corsi per il



conseguimento del Master in scrittura teatrale presso l'Università Suor Orsola Benincasa, ha condotto corsi e laboratori di drammaturgia e scrittura teatrale presso l'Università degli Studi di Salerno a Fisciano (Salerno) presso il

Centro Studi di Napoli sul teatro meridionale, napoletano ed europeo, e altre istituzioni. Alla notizia della sua scomparsa numerosi i messaggi di cordoglio da parte di colleghi ed appartenenti al mondo dello spettacolo. Tra i primi Giovanni Pinto presidente del "Trianon Viviani" e l'attore Gigi Attrice che ha scritto "Per me sei Eduardo De Filippo del teatro sperimentale".

PROTAGONISTA DI SHOW DELLA TRADIZIONE

La Napoli canora di Anna Notari

Continuano senza sosta le serate musicali e gli spettacoli organizzati da Anna Notari (nella foto). Una manager e direttrice artistica che, con i suoi eventi, insiste nel diffondere il piacere della musica internazionale e le emozioni delle canzoni napoletane. Tanto successo, ad esempio, hanno riscosso i suoi ultimi show canori. Tra questi, quello svoltosi nel locale "Il Mirto e la Rosa-New Age Club" dove a cantare tra Napoli e il resto del mondo, sono stati i coinvolgenti Massimo Liguori, Claudia Persico e Luciano Liguori. Un trio passionale e romantico pronto a proporre nell'accogliente locale di calata San Filippo, il meglio delle cover internazionali. Ancora, l'inarrestabile e sempre sorridente Anna, con la "Decumanus Ensemble Partenopea", giungendo in via Nazario Sauro presso lo Iav (In Arte Vesuvio Club) ha



presentato lo spettacolo di canzoni classiche partenopee "Reginelle". E ciò con la partecipazione dei bravi cantanti e musicisti: Peppe Bonetti, Antonio Brigliante, Annamaria Liguori, Massimo Liguori, Luciano Liguori, Claudia Persico, Michele Serao e Antonio Vigilante. Uno concerto saturo di emozioni e di note nel segno di una Napoli senza tempo che ha registrato anche la partecipazione di Salvatore Notari con i suoi interventi dedicati alla storia della città e il racconto degli aneddoti legati alla nascita dei brani in scaletta. Sono tanti i progetti musicali ideati da Anna Notari. La stessa che, con Napoli nel cuore, prosegue nel divulgare e portare avanti la grande musica (spesso associandola alle specialità gastronomiche territoriali) come mezzo di sano e piacevole intrattenimento.

GIUSEPPE GIORGIO

LA MOSTRA Da domani, ad ingresso gratuito, l'esposizione di Bruno Garofalo promossa dalla Fondazione De Filippo

Riflettori su "I miei colori per Eduardo"

Inaugurata la mostra di Bruno Garofalo (nella foto di Gilda Valenza) "I miei colori per Eduardo", promossa dalla Fondazione Eduardo De Filippo. La mostra sarà aperta al pubblico a partire da domani e sarà visitabile, ad ingresso gratuito, fino all'8 marzo 2024. Il regista e scenografo Bruno Garofalo, rende omaggio al grande Maestro nell'anno in cui se ne celebra il 40 anniversario della morte, ma anche i 70 anni della riapertura del suo teatro, il San Ferdinando di Napoli. Un pezzo della nostra identità e cultura, un artista a tutto tondo, una figura poliedrica, non solo attore, ma poeta, autore, drammaturgo e pensatore indimenticabile. De Filippo e la sua scrittura, probabilmente lo specchio più autentico della sua anima malinconica e notturna. Ogni napoletano che si rispetti ha visto la fatidica scena del caffè, ben ristretto, preparato al balcone, oppure, a Natale, ha ricevuto la do-



manda "Te piace 'o presepe?" da un nonno o uno zio. Insomma, certe immagini fanno naturalmente parte del Dna e del background campano, senza compiere grande sforzo. Un percorso espositivo, progettato e curato da Francesca Garofalo, che accoglie ricordi e testimonianze ma anche disegni, bozzetti, stampe, costumi e pezzi di scenografia, tra quelle che per 12 anni Bruno Garofalo ha realizzato per il Maestro. La mostra, una vera chicca,

mette in luce la grandezza di uno dei geni italiani del Novecento: un viaggio indietro nel tempo, attraverso l'arte universale di De Filippo, figura poliedrica che ha giocato la sua vita gomito a gomito con l'arte dello stupore. «Questo percorso espositivo voluto da Tommaso De Filippo e reso possibile dalla Fondazione - sottolinea Bruno Garofalo - rappresenta per me un enorme riconoscimento, non tanto delle mie performance artistiche, quanto

della devozione con la quale ho affiancato un grande Maestro di teatro e ancor più di vita». Un percorso che offre al pubblico il raro privilegio di entrare nel teatro di Eduardo, accolto all'ingresso dalla ricostruzione del botteghino, tra locandine e manifesti dell'epoca. Dal botteghino si passa alla sala centrale che, oltre alle due installazioni video in cui si riproducono in loop frammenti di interviste e di alcuni spettacoli teatrali, accoglie uno spaccato di palcoscenico. «Entrando infine nell'ultima sala - conclude Bruno Garofalo - i visitatori troveranno al centro della stanza una piccola isola trafitta centralmente dall'albero maestro di un relitto di nave, circondata dal mare in tempesta. Questa è una parte della scena, mai realizzata, che avrei voluto proporre a Eduardo per l'allestimento de "La tempesta" di Shakespeare».

TERESA MORI

TEATRO MERCADANTE

"Diari d'amore", equilibrio perfetto

Con gusto e amara dolcezza è andato in scena, al Mercadante per il Teatro Nazionale, "Diari d'amore", con la regia di Nanni Moretti, spettacolo composto da "Dialogo" e "Fragola e panna", due commedie di Natalia Ginzburg. Ciò che ha colpito delle rappresentazioni è il perfetto equilibrio tra la dura, vera e tragica narrazione delle storie d'amore e di vita e l'ironia, a tratti comica; quest'ultima magistralmente resa da Valerio Binasco soprattutto in "Dialogo", interpretazione che ha azzerato il confine tra il reale e il surreale grazie anche alla "dialettica" instaurata in scena con l'ottima Alessia Giuliani. Con loro, in "Panna e fragola", non meno brave Daria DeFlorian, Arianna Pozzoli e Georgia Senesi. Due storie che, sebbene abbiano radici nella comune condizione umana, non hanno vestito né i panni dello "scontato", né sono state permeate da facile retorica, dimostrando ed esaltando così al contempo sia la qualità della scrittura della Ginzburg che la regia di Moretti. Da segnalare, ancora, le scene di Sergio Tramonti, le luci di Pasquale Mari, i costumi di Silvia Segoloni. "Diari d'Amore" è stato realizzato grazie a una coproduzione internazionale che riunisce il Teatro Stabile di Torino-Teatro Nazionale, il Teatro di Napoli-Teatro Nazionale, Carnezzaria srls, Emilia Romagna Teatro ERT/Teatro Nazionale, LAC Lugano Arte e Cultura, Châteauvallon-Liberté scène nationale, TNP Théâtre National Populaire de Villeurbanne, La Criée-Théâtre National de Marseille e Maison de la Culture d'Amiens, con il sostegno della Fondazione CRT.

MARCO SICA

Concluse le "Tombolate irriverenti" di Calabrese

Dopo la serata nel teatro-oratorio della parrocchia dell'Ascensione a Chiaia, cala il sipario del tour 2023-24, promosso dal quotidiano "Roma", delle veraci e particolari tombolate napoletane animate brillantemente dallo showman Enzo Calabrese (nella foto con il parroco Don Giuseppe). Il tour iniziato il 1° dicembre ha riscontrato un notevole successo di pubblico, tutte le serate sold-out, e di gradimento. Calabrese, in alcune serate, è stato affiancato per la parte musicale dal cantante animatore Rosario De Luca, dal chitarrista-cantante Alessandro Sorrentino, dal tastierista Pino Vittorio e per l'ul-

tima serata dal pianista Pasquale Cocozza. La serata finale, grazie all'organizzazione di molti sostenitori della parrocchia, ha avuto inizio con un gustosissimo buffet preparato da Gino Stasi e Biagio Puglia mentre la sezione fritti è stata curata dall'azienda "Sapori di Napoli" di Gennaro Galeotafigliore con la collaborazione della "Trattoria Manfredi". Subito dopo è entrato in scena Enzo Calabrese con il suo esilarante show con divertenti e colorite parodie sui numeri estratti, gags, canzoni, imitazioni e tante risate. Tanti i premi per i vincitori del gioco offerti dalle aziende par-



terner del tour quali "Caputo la farina di Napoli", "Latticini Orchidea" del gruppo Maiello, "La Fiammante" patron Francesco Franzese, "il Professore del Gusto" il manager Rosario Gimelli, "Biscottificio Pietro Banno", "Cantine Mediterranee" di Vincenzo Napolitano, "Mensile Pasticceria", "Caldo Pellet" di

Angelo Coppola, "Olio Navas", "Ciro Gillini Gioielli", "Bruno Cipria profumi" e il "Palaveliero" di San Giorgio a Cremano. Ecco i nomi dei vincitori: Armando Carravetta (ambo), Fabio Rambaldi (terno), Annamaria Castellana e Pietro Chiacchio (quaterna), Deli Gargiulo (cinquina), Ida Fiore (tombola); quest'ultima ha vinto una prestigiosa Natività, opera del maestro Marco Ferrigno, e l'ha donata alla Parrocchia. Lodevole gesto. Hanno inoltre collaborato alla serata "Villa Domini", i manager di spettacoli Antonio Acoella e Maria Varriale, l'imprenditore-pittore Pasquale Manfredi ed Elisabetta Merolla.